

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 15 gennaio 2018

D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese

D.d.g. 19 dicembre 2017 - n. 16430

POR FESR 2014-2020: Asse V - Vademecum per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione V.4.C.1.2. (adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
CASA, HOUSING SOCIALE EXPO 2015
E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Visto che:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, ha dedicato un asse prioritario - Asse V, *Sviluppo Urbano Sostenibile* - ai temi dell'Agenda urbana e in particolare al tema dell'inclusione sociale e abitativa in area urbana, stanziando 60.000.000,00 di euro per interventi integrati di rigenerazione urbana nei comuni di Milano e Bollate;
- l'attuazione dell'Asse V, Sviluppo Urbano si articola in molteplici azioni tra cui l'azione POR FESR V.4.c.1.2 «Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete Sostenibile» finalizzato da un lato, a promuovere il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica, e, dall'altro, a favorire forme di inclusione sociale, anche attraverso la definizione di percorsi, di aree per le attività sociali e aree dedicate alla residenzialità, e la valorizzazione dei beni collettivi e culturali;

Considerato che, al fine di fare attuazione alle azioni di tale Asse:

con riferimento al comune di Milano:

- con decreto n. 428 del 26 maggio 2016 del Vicepresidente della Giunta regionale Fabrizio Sala, delegato dal Presidente, è stato approvato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 maggio 2016, tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n.2, finalizzato alla realizzazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel quartiere Lorenteggio di Milano, come da schema approvato da Regione Lombardia (d.g.r.n. X/4818 del 15 febbraio 2016), da Aler Milano (deliberazione presidenziale n. MI/007/16 del 16 febbraio 2016) e dal Comune di Milano (d.g.c. n. 406 del 7 marzo 2016);
- l'Accordo suddetto prevede che Regione Lombardia e Comune di Milano realizzino in coprogettazione una serie di azioni tra cui l'azione POR FESR V.4.c.1.2 soprarichiamata e si coordinino per garantire lo svolgimento dei compiti relativi alla funzione delegata al Comune di Milano in qualità di Autorità Urbana, secondo modalità da definirsi con l'atto di delega previsto dall'art. 7 del reg. (UE) 1301/2013;
- il perfezionamento di tale delega è avvenuto con la Convenzione di delega di cui alla d.g.r. X/5163 del 16 maggio 2016, sottoscritta in data 30 marzo 2017 e successivamente modificata e integrata con atto sottoscritto in data 14 dicembre 2017 dalle Autorità di Gestione POR FESR e FSE 2014-2020 e dal Comune di Milano in qualità di Organismo Intermedio;
- col predetto atto integrativo si è precisato che nell'attuazione dell'azione V.4.c.1.2 si verifica per il Comune di Milano una sostanziale convergenza del ruolo di Beneficiario e Organismo Intermedio, con la conseguente necessità di ottemperare agli obblighi e alle responsabilità che attengono ad entrambe le figure;

con riferimento al comune di Bollate:

- con decreto n. 638 del 30 marzo 2017 del Vicepresidente della Giunta Fabrizio Sala, delegato dal Presidente, è stato approvato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 31 gennaio 2017, tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n.2, finalizzato alla realizzazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel quartiere di edilizia residenziale pubblica (ERP) del comune di Bollate delimitato territorialmente dalle vie Trento, Verdi, Vittorio Veneto e Repubblica, come da schema approvato da Regione Lombardia (d.g.r. n. X/6045

del 21 dicembre 2016), da Aler Milano (deliberazione presidenziale n. 5/17 del 19 gennaio 2017) e dal Comune di Bollate (d.g.c. n. 4 del 17 gennaio 2017);

- l'Accordo suddetto prevede che Regione Lombardia e Comune di Bollate si coordinino per garantire lo svolgimento dei compiti relativi alla funzione delegata al Comune di Bollate in qualità di Autorità Urbana, secondo modalità da definirsi con l'atto di delega previsto dall'art. 7 del reg. (UE) 1301/2013;
- il perfezionamento di tale delega è avvenuto con la Convenzione di cui alla d.g.r. X/6749 del 21 luglio 2017, sottoscritta in data 24 luglio 2017, successivamente modificata e integrata con atto sottoscritto in data 19 dicembre 2017 dalle Autorità di Gestione POR FESR e FSE 2014-2020 e dal Comune di Bollate in qualità di Organismo Intermedio;
- con il predetto atto integrativo si è precisato che nell'attuazione dell'azione V.4.c.1.2 si verifica per il Comune di Bollate una sostanziale convergenza del ruolo di Beneficiario e Organismo Intermedio, con la conseguente necessità di ottemperare agli obblighi e alle responsabilità che attengono ad entrambe le figure;

Preso atto che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, secondo le procedure stabilite per l'attuazione delle azioni POR FESR, deve procedere all'approvazione dei criteri di selezione di ogni singola azione, quali elementi fondamentali per la selezione delle operazioni e propedeutici all'individuazione di linee guida/vademecum per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese;
- tale Comitato ha approvato, con procedura scritta di consultazione conclusasi il 16 ottobre 2017 (prot.n. A1.2017.0283390), i criteri di selezione riferiti all'azione V.4.c.1.2, articolati in criteri di ammissibilità, valutazione e premialità

Considerato che le Convenzioni di delega precedentemente citate prevedono, per quanto concerne la selezione delle operazioni, che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 elabori - previa condivisione con gli Organismi Intermedi - procedure e criteri di selezione adeguati, ai sensi dell'art. 125, comma 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Visti i decreti n. 11912 del 18 novembre 2016 «POR FESR 2014-2020. Adozione della proposta del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co)» e n. 8354 del 10 luglio 2017 «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i., che stabiliscono che siano predisposte dal Responsabile d'Asse, in collaborazione con il referente di Asse presso l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020, linee guida/vademecum per i beneficiari in relazione all'attuazione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese;

Richiamato il decreto dell'AdG POR FESR 2014-2020 n. 7161 del 21 luglio 2016 con cui si nomina il Direttore della Direzione Generale Casa, Housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese, ing. Carmelo Di Mauro, quale Responsabile dell'Asse V POR FESR 2014-2020;

Ritenuto pertanto di redigere e approvare da parte del Responsabile dell'Asse V POR FESR 2014-2020 il documento «Vademecum per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione V.4.C.1.2 (ALLEGATO 1) al fine di definire le procedure di attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi approvati a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020;

Visto il parere positivo sul testo del «Vademecum per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione V.4.C.1.2» espresso dall'Autorità di Gestione in data 18 dicembre 2017;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) - sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del d.lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27 - e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

DECRETA

1. di approvare il «Vademecum per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione V.4.C.1.2 - «Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica

della rete Sostenibile» (ALLEGATO 1 parte integrante del presente provvedimento);

2. di trasmettere il presente provvedimento agli Organismi Intermedi per l'assunzione dei successivi provvedimenti;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) - sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del d.lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27 - e sul portale regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

Il direttore e responsabile
dell'asse V del POR FESR 2014-2020
Carmelo Di Mauro

_____ • _____

**UNIONE EUROPEA**
Fondo europeo di sviluppo regionaleRegione
Lombardia

POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

ALLEGATO 1**ASSE V - Sviluppo Urbano Sostenibile****Obiettivo specifico 4c.1**

“Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”

Azione V.4.c.1.2

(Azione 4.1.3 dell'Accordo di Partenariato)

“Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)”

**VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE,
IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE
DELLE SPESE**

Indice

1. PREMESSE E PRINCIPI GENERALI
2. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI
3. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI
4. ORGANISMI INTERMEDI/BENEFICIARI
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI AL FINANZIAMENTO
6. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ
7. PRINCIPI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
8. SPESE AMMISSIBILI
9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI OI/BENEFICIARI
10. MODALITÀ INVIO TRAMITE SISTEMA INFORMATIVO SIAGE
11. PROCEDURE PER L'AMMISSIONE DEI PROGETTI A CONTRIBUTO
12. MODALITÀ ATTUATIVE: DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO, CONTROLLI, INFORMAZIONE E PROMOZIONE
 - 12.1. Determinazione del contributo provvisorio
 - 12.2. Accettazione preliminare del contributo provvisorio
 - 12.3. Comunicazione di espletamento procedure di affidamento lavori/beni/servizi
 - 12.4. Rideterminazione ed erogazione del contributo
- 14.4 Erogazione del contributo
 - Anticipo*
 - Primo acconto .*
 - Secondo acconto*
 - Saldo*
13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO FINANZIARIO
14. MONITORAGGIO DEL PROGETTO
15. CONTROLLI
16. VARIANTI
17. RINUNCE E DECADENZE
18. INFORMAZIONE E PROMOZIONE
19. RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

1. PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

Il presente “Vademecum per l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese” rappresenta un ausilio per le Amministrazioni Comunali di Milano e Bollate che, nell’espletamento dell’attività di ammissione a finanziamento, approvazione e attuazione della proposta di intervento per la riqualificazione energetica delle reti di illuminazione pubblica, agiscono in qualità di Organismo Intermedio e contestualmente di Beneficiari in forza delle deleghe sottoscritte rispettivamente in data 30/03/2017 e 24/07/2017 e s.m.i.

Tali azioni e progetti costituiscono attuazione:

- delle strategie di sviluppo urbano sostenibile definite dal Comune di Milano e dal Comune di Bollate attraverso i propri *Documenti di Strategie Urbane Integrate* assunti, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento UE n.1301/2013, rispettivamente con D.G.C. n.1711 del 2/10/2015 con D.G.C. n.154 del 13/12/2016;
- dell’Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 6 della L. R. 14/03/2003 N.2, finalizzato all’attuazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Milano - Quartiere Lorenteggio - promosso con deliberazione n. X/3893 del 24/07/2015, sottoscritto in data 03/05/2016 da Regione Lombardia, Comune di Milano, Aler Milano, e approvato con DPGR N. 428 del 26/05/2016;
- dell’Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 6 della L. R. 14/03/2003 N.2, finalizzato all’attuazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Bollate - Quartiere di edilizia residenziale pubblica (ERP) delimitato territorialmente dalle vie Dante, Verdi, Vittorio Veneto e Repubblica - promosso con deliberazione X/3361 dell’1/04/2015, sottoscritto in data 31/01/2017 da Regione Lombardia, Comune di Bollate, Aler Milano, e approvato con DPGR n. 638 del 30/03/2017;

nel contesto dell’implementazione delle azioni previste dal POR FESR 2014-2020, Asse V “Sviluppo Urbano Sostenibile” e in riferimento all’azione **V.4.c.1.2** “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)” finalizzata, da un lato, a promuovere il risparmio energetico nell’illuminazione pubblica, dall’altro, a favorire forme di inclusione attraverso l’offerta di servizi indiretti per l’inclusione sociale, anche attraverso la definizione di percorsi, di aree per le attività sociali e aree dedicate alla residenzialità, nonché la valorizzazione di beni collettivi e culturali.

2. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI

Sono considerate tipologie di operazioni ammissibili:

- I progetti finalizzati alla **riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti**, o di tratti degli stessi, di proprietà dei beneficiari
- I progetti finalizzati alla realizzazione di **nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna** di proprietà dei beneficiari

eseguiti a regola d’arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari generali e di settore - in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti - che prevedano sistemi atti a fornire **servizi aggiuntivi integrati** (come specificati al punto 5) e siano inseriti negli ambiti di intervento di cui punto 3.

Non sono finanziabili:

- I progetti relativi ai soli servizi tecnologici integrati, svincolati da riqualificazione ovvero da nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica;
- I progetti che prevedono servizi tecnologici integrati che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali;
- I progetti o parti di essi riguardanti illuminazione artistica e di monumenti o l'illuminazione di impianti sportivi;
- Gli impianti di pubblica illuminazione beneficiari di precedenti finanziamenti di cui alla Linea d'Intervento 2.1.2.2 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica" dell'Asse 2 Energia del POR FESR 2007-2013.

3. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

- Comune di Milano: ambito territoriale descritto all'art. 3 dell'AdP approvato con DPGR N. 428 del 26/05/2016;
- Comune di Bollate: ambito territoriale descritto all'art. 3 dell'AdP approvato con DPGR n. 638 del 30/03/2017;

4. ORGANISMI INTERMEDI/BENEFICIARI

Le Convenzioni di delega citate in premessa hanno rispettivamente individuato come **Organismi Intermedi e Beneficiari** di una o più operazioni nell'ambito dell'attuazione dell'azione V.4.c.1.2.:

- Comune di Milano per l'operazione di riqualificazione energetica dei sistemi di illuminazione pubblica in attuazione dell'AdP, relativo al Q.re Lorenteggio, approvato con DPGR N. 428 del 26/05/2016;
- Comune di Bollate per l'operazione di riqualificazione energetica dei sistemi di illuminazione pubblica in attuazione dell'AdP approvato con DPGR n. 638 del 30/03/2017;

Le suddette Amministrazioni - assumendo contestualmente i due ruoli (Organismo Intermedio/Beneficiario) in quanto attuano relativamente all'azione V.4.c.1.2 un progetto a titolarità – **ottemperano agli obblighi e alle responsabilità di entrambi i profili.**

Pertanto esse agiscono i propri ruoli sulla base dell'articolazione prevista nel proprio Si.Ge.Co approvato in allineamento al Si.Ge.Co di Regione Lombardia, garantendo l'esercizio delle competenze specifiche di ciascun ruolo attraverso un'adeguata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI AL FINANZIAMENTO

In coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020, con procedura scritta conclusasi il 16/10/2017 (prot.n. A1.2017.0283390), e con le finalità dell'azione V.4.c.1.2 e degli obiettivi specifici degli Accordi di Programma citati in premessa, sono di seguito riportati i criteri da soddisfare ai fini dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento:

criteri generali:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici;
- appartenenza degli interventi alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto 2 del presente Vademecum;

- coerenza dell'operazione con le finalità proposte nell'Accordo di Programma di riferimento;
- rispetto della tempistica e delle procedure previste dalle presenti Vademecum;
- coerenza dell'importo del progetto con le somme previste dagli AdP citati in premessa e s.m.i.;

Criteri specifici:

- coerenza con la pianificazione nazionale e regionale in campo energetico;
- rispondenza del progetto a specifiche esigenze dei contesti di riqualificazione urbana di cui all'AdP di riferimento; in particolare le soluzioni di illuminotecnica dovranno interagire con lo spazio urbano offrendo servizi indiretti per l'inclusione sociale, anche attraverso la definizione di percorsi, di aree per le attività sociali e aree dedicate alla residenzialità, nonché la valorizzazione dei beni collettivi e culturali.
- conformità ai criteri Ambientali Minimi (CAM) di riferimento;
- presenza di abilitazione ai **servizi aggiuntivi integrati**, in particolare:
 - o sistemi di telecontrollo e telegestione
 - o sistemi di telecomunicazione
 - o servizio di videosorveglianza

I sistemi di telecontrollo e telegestione dovranno agire su tutti gli apparecchi di illuminazione del progetto e dovranno essere in grado di:

- determinare le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione
- gestire la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione)
- rilevare i guasti
- determinare i consumi elettrici degli impianti

I sistemi di telecomunicazione dovranno riguardare un numero di installazioni pari almeno all'1 % (uno per cento), arrotondato all'unità superiore dei punti luce oggetto della proposta progettuale

Il servizio di videosorveglianza dovrà essere attivato per spazi, strutture ed edifici non residenziali, di carattere pubblico - ovvero destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali - che possono essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale.

Nonché, in coerenza gli orientamenti e con la normativa regionale vigente:

- l'utilizzo di moduli con temperatura colore pari o inferiore a 4000 K per i progetti che adottano la tecnologia LED;
- la mappatura delle reti nel sottosuolo per gli interventi che ne prevedono la realizzazione, con le specifiche tecniche indicate al termine del presente paragrafo;
- vigenza, del piano comunale dell'illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000) e coerenza degli interventi proposti rispetto al medesimo; ovvero, nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale e in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, il progetto deve essere corredato, con particolare riferimento all'ambito oggetto d'intervento, dai seguenti elementi:
 - o censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
 - o ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;

- verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
- identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
- individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;

Mappatura delle reti

Con riferimento agli interventi che prevedono la realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo dovrà essere prevista, a consuntivo, la mappatura georeferenziata dell'intervento secondo quanto effettivamente attuato e collaudato.

Tale mappatura dovrà risultare conforme alle regole tecniche di cui all'art. 4 del D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" e successive norme di attuazione.

La documentazione cartografica georeferenziata dovrà quindi essere opportunamente integrata nel Catasto del sottosuolo di cui all'art. 42 della legge Regionale 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", al fine di costituire la base informativa necessaria ad assicurare un utilizzo razionale del sottosuolo, anche mediante la condivisione delle infrastrutture, coerente con la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini

6. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

Fermo restando il rispetto dei criteri di ammissibilità suddetti, gli appalti relativi agli interventi dovranno seguire il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'offerta tecnica, coerentemente ai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2010 e alle finalità dell'azione V.4.c.1.2 e degli obiettivi specifici degli Accordi di Programma di riferimento, dovrà necessariamente considerare tra gli elementi di valutazione, i seguenti aspetti:

- *Grado di innovazione della proposta progettuale:*
 - Presenza di ulteriori servizi aggiuntivi integrati, di cui si fornisce un elenco *non esaustivo*:
 - ✓ sistemi di messaggistica;
 - ✓ terminali interattivi;
 - ✓ ricarica per mezzi elettrici;
 - ✓ misurazioni della qualità dell'aria e metereologiche;
 - ✓ sistemi di rilevazione del traffico;
 - Sensori di presenza su impianti dedicati a piste ciclo-pedonali e/o per la fruizione di spazi pubblici nell'ambito dell'intervento;
 - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile approvato;
- *Rapporto tra il numero dei punti luce oggetto del progetto e il numero degli abitanti dell'ambito di riferimento;*
- *Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto;*
- *Indice IPEA degli apparecchi di illuminazione superiore alla minima prevista dai Criteri Ambientali Minimi*

Potranno altresì essere considerati come criteri premiali:

- *l'uso di materiali eco-compatibili;*
- *l'acquisto beni e prodotti da filiera corta o a Km zero.*

7. PRINCIPI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi della normativa vigente, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento, deve possedere i seguenti requisiti:

- essere **direttamente** imputabile al progetto ammesso a finanziamento e approvato con atti della amministrazione regionale, ovvero si riferisce alle tipologie di operazioni previste al punto 2;
- essere **riconducibile** ad una categoria di spesa prevista al punto 8;
- essere **pertinente**, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- essere **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- essere **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- essere **sostenuta nel seguente arco temporale**:
 - Comune di Milano: dal 24/07/2015 (data relativa alla DGR X/3893 di promozione dell'Accordo di Programma citato in premessa) alla data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e comunque non oltre al 31 dicembre 2021;
 - Comune di Bollate: dall' 1/04/2015 (data relativa alla DGR X/3361 di promozione dell'Accordo di Programma citato in premessa) alla data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e comunque non oltre al 31 dicembre 2021;
- essere **comprovata** da fatture quietanzate intestate al beneficiario e, ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente¹;
- i pagamenti devono **rispettare il principio della tracciabilità**, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario;
- **non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti, assegni o con carta di credito personale, né le compensazioni**;
- essere sostenuta da documentazione **conforme** alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Laddove la stazione appaltante dei lavori oggetto di contributo sia soggetto diverso dal beneficiario e ove alla stessa sia stata affidata, con opportuna strumentazione giuridica, la progettazione e/o l'attuazione dell'intervento, eventuali fatture ad essa intestate, relative ad interventi imputabili ai singoli beneficiari, sono rendicontabili da questi ultimi, a condizione che venga allegata la convenzione regolante i rapporti tra stazione appaltante e singolo beneficiario che riconduca a quest'ultimo la spesa sostenuta.

¹ Si precisa che in caso di utilizzo di fattura pro forma è necessario fornire, nella fase di rendicontazione copia della fattura pro forma, copia della quietanza e copia della fattura finale valida ai fini fiscali.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, etc.). In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro e univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
- l'oggetto della prestazione;
- il relativo importo;
- la sua pertinenza con il progetto finanziato.

Per ogni tipologia di costo il Beneficiario deve conservare i seguenti documenti:

- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente;
- documenti di giustificazione delle spese di personale e delle spese generali, ove ricorrente;
- documenti comprovanti la consegna e/o il collaudo dei beni;
- nel caso di servizi, documenti comprovanti l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario e estratto conto).

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese, sostenute nell'arco temporale indicato al punto 7, per interventi finalizzati al risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e all'integrazione delle tecnologie, che rispettino i principi generali di cui al medesimo punto 7 e che rientrino nelle tipologie di operazioni specificate al punto 2:

- a) interventi e soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati che potranno riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
 - opere civili ed impiantistiche relative alla realizzazione o riqualificazione delle linee di alimentazione, quadri elettrici e relative cabine di derivazione, ect....
 - oneri per la sicurezza
 - acquisto e installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce;
 - spese relative all'acquisto e installazione dei servizi tecnologici, comprensive dei relativi cablaggi per la trasmissione dati;
 - allacciamento ai servizi di pubblica utilità, attivazione degli impianti e dei servizi aggiuntivi integrati, realizzazione o potenziamento di piattaforme web per la gestione dei dati rilevati ;
- b) spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, consulenze professionali, necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile;
- c) pubblicizzazione degli atti di gara;

- d) cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico di cui al successivo punto 18, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), iva inclusa per progetto;
- e) l'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario;
- f) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5 % (cinque per cento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.
- g) incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- h) collaudi degli interventi;

In generale, per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, si farà comunque riferimento al Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 (GUE n. L 347 del 20/12/2013), al Regolamento (CE) 1301/2013 dell'17 dicembre 2013 (GUE n. L 347 del 20/12/2013).

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI OI/BENEFICIARI

I soggetti OI/Beneficiari devono:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
- dichiarare, ove pertinente, l'esistenza di altri contributi diretti al medesimo intervento, specificando:
 - la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di costo oggetto del contributo;
- assicurare che i progetti approvati vengano realizzati, validamente collaudati e rendicontati come da cronoprogramma e comunque non oltre il 31/12/2021, pena la decadenza del contributo;
conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione, da parte dell'Autorità di Certificazione, dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione e, su richiesta, renderla disponibile alla Commissione e alla Corte dei conti europea².
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere e le installazioni per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, e rispettare la condizione, già esplicitata in relazione all'ammissibilità delle operazioni, per la quale i servizi tecnologici integrati non devono essere generatori di entrate e destinati a servizio di attività commerciali;
- non distogliere dall'uso previsto, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento del saldo finale, le infrastrutture realizzate apportando modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- non cedere la proprietà dell'infrastruttura per cinque anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, fatti salvi trasferimenti della titolarità della proprietà tra Enti Pubblici;

² Art. 140, §1, Regolamento (UE) 1303/13.

- fornire con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre), utilizzando l'apposito modulo SIAGE, rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e comunicare i dati per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi;
- allegare tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento, all'interno del sistema SIAGE;
- assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", effettuando tutte le operazioni finanziarie inerenti il contributo regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni attraverso il/i conto corrente/i dedicato/i indicato/i sul sistema SiAge;
- comunicare alla ditta contraente di apporre nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura che identifichi la fonte di finanziamento, il riferimento all'azione del POR FESR e l'ammontare della spesa agevolata oltre all'identificativo del progetto (CUP E CIG);
- rendersi disponibili a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio *in situ* degli impianti oggetto degli interventi, realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento, sia successivamente che, ai fini della verifica dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione, possano essere effettuate da parte della Regione Lombardia - direttamente o per il tramite di personale incaricato - indagini tecniche ed amministrative, nonché i controlli comunitari e statali;
- evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al paragrafo "Informazione e promozione;

Ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Reg. 1303/13, l'OI/Beneficiario ha l'obbligo di tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzii, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità dell'ente.

10. MODALITÀ INVIO TRAMITE SISTEMA INFORMATIVO SIAGE

Tutta la documentazione relativa alla presentazione delle istanze di finanziamento e alle procedure di rendicontazione e monitoraggio, nonché alle procedure di erogazione del contributo, avviene esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo della Programmazione Comunitaria 2014-2020, "SiAge - Sistema Agevolazioni", raggiungibile all'indirizzo web <https://www.siage.regione.lombardia.it/> (d'ora in avanti semplicemente Sistema Informativo - SiAge) dove è stata predisposta l'apposita **modulistica informatica**. Per il pieno e corretto utilizzo delle funzionalità presenti nel Sistema Informativo, i Legali Rappresentanti dei Soggetti OI/Beneficiari sono tenuti a dotarsi della Carta dei Servizi (CNS o CRS) e del relativo PIN Code ovvero di altro strumento di firma digitale legalmente riconosciuto³. Saranno comunque resi disponibili al Soggetto OI/Beneficiario dei manuali d'uso per il corretto svolgimento delle procedure informatiche previste dal presente Vademecum. I manuali saranno disponibili sul Sistema Informativo. Tutte le istanze, le comunicazioni

³ I documenti elettronici dovranno essere debitamente compilati in tutte le loro parti e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o dal suo delegato mediante firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi anche la firma con CRS o TS-CNS, purché generata attraverso l'utilizzo dell'ultima versione del software per la gestione della firma.

e le richieste di erogazione trasmesse per tramite del Sistema Informativo, nonché le relative documentazioni elettroniche allegate, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005; ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto.

11. PROCEDURE PER L'AMMISSIONE DEI PROGETTI A CONTRIBUTO

Gli Ol/Beneficiari verificano la coerenza della proposta progettuale con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, con i contenuti del POR FESR 2014-2020 e con le strategie comunali per lo sviluppo urbano sostenibile e prendono atto - anche sulla base della relazione redatta dai progettisti - della coerenza del suddetto progetto rispetto alle modalità di selezione previste dal presente vademecum.

Successivamente gli Ol/Beneficiari trasmettono, tramite la piattaforma informativa SiAge, al Responsabile d'Asse la proposta progettuale e la documentazione relativa all'espletamento e agli esiti della verifica di cui sopra, per l'accertamento - da parte dello stesso di concerto con la competente AdG - della coerenza e ammissibilità al POR FESR e ai relativi criteri di selezione.

A seguito della comunicazione da parte del Responsabile d'Asse in merito alla conclusione delle procedure relative all'accertamento di cui sopra, gli Ol/Beneficiari provvedono all'approvazione definitiva del progetto e tramite il loro rappresentante legale ed attraverso SIAGE, presentano a Regione Lombardia l'istanza di finanziamento e la **scheda progetto, corredata di un cronoprogramma attuativo**, della relativa **previsione di spesa** e della documentazione di seguito elencata:

- a) atti di approvazione del progetto di intervento;
- b) elaborati progettuali, relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera a), di livello massimo già redatti e comunque non inferiore della **progettazione definitiva**, corredata della documentazione e delle specifiche tecniche previste dal D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
Nel caso di assenza di Piano di illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000, il progetto dovrà essere ulteriormente corredato degli elementi di cui al punto 5 del presente vademecum.
- c) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati per il soddisfacimento del criterio di ammissibilità specifica relativo all'inclusione sociale, di cui al secondo alinea del paragrafo "*Criteri Specifici*" del punto 5 del presente Vademecum;
- d) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la proprietà comunale degli impianti-oggetto della domanda di finanziamento;
- e) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 e la coerenza degli interventi proposti rispetto al medesimo – ovvero – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera b), è corredato, con particolare riferimento all'ambito di intervento, dagli elementi di cui al punto 5 del presente Vademecum:
 - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
 - ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
 - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
 - identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;

- individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale.

12. MODALITÀ ATTUATIVE: DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO, CONTROLLI, INFORMAZIONE E PROMOZIONE

12.1. Determinazione del contributo provvisorio

Entro 30 giorni continuativi e solari dalla presentazione in SiAge, da parte degli OI/Beneficiari, della scheda progetto corredata degli elementi richiesti al punto 11), il Responsabile d'Asse V determina il **contributo provvisorio** emanando apposito decreto di assegnazione e lo comunica all'OI/Beneficiario.

12.2. Accettazione preliminare del contributo provvisorio

Entro 30 giorni continuativi solari dalla data della pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo provvisorio, l'OI/Beneficiario accetta tale contributo attraverso la trasmissione dell'apposito modulo sul Sistema Informativo SiAge, previa apposizione della firma digitale/elettronica, chiedendo contestualmente l'erogazione dell'anticipo.

Il contributo massimo è determinato dagli atti negoziali citati in premessa e s.m.i.

12.3. Comunicazione di espletamento procedure di affidamento lavori/beni/servizi

Il carica su Sistema Informativo SiAge i documenti comprovanti **tutte** le procedure di affidamento lavori/beni/servizi e trasmette il modulo "Comunicazione espletamento procedure di affidamento" tramite SiAge. La documentazione include i seguenti allegati in formato elettronico:

- Progetto esecutivo delle opere, corredato dell'atto di approvazione da parte dell'organo competente
- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- bando di gara per l'appalto;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- quadro di esplicitazione della verifica dell'entità dell'eventuale prezzo effettuata in applicazione dei contenuti del comma 6 dell'art. 180 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. nel quale siano evidenziati:
 - prezzo;
 - investimento complessivo;
 - oneri finanziari;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- check list sugli appalti pubblici;
- verbale di consegna lavori;
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali del progetto, generata da SiAge;
- relazione in merito alle modalità con le quali si è tenuto conto dei criteri di valutazione e premialità approvati dal Comitato di Sorveglianza.

12.4. Rideterminazione ed erogazione del contributo

L'entità del contributo pubblico a favore dell'OI/Beneficiario è fino al **100% del costo totale ammissibile**, così come rideterminato, in via definitiva, una volta espletate le procedure di aggiudicazione dei lavori ed è erogato a titolo di sovvenzione a fondo perduto.

A seguito della comunicazione relativa all'espletamento delle procedure di affidamento lavori di cui al punto precedente, il Responsabile d'Asse V verifica la completezza della documentazione presentata. Entro 30 gg dal ricevimento della suddetta il Dirigente della UO/Struttura competente, provvede a **rideterminare il contributo assegnato** al progetto, sulla base delle risultanze degli affidamenti e considerando i ribassi d'asta e comunica all'OI/Beneficiario l'importo del contributo rideterminato.

L'OI/Beneficiario entro 30 giorni continuativi solari dal ricevimento della suddetta comunicazione, trasmette l'accettazione del contributo rideterminato attraverso il sistema informativo SiAge, chiedendo contestualmente l'erogazione del primo acconto.

Il contributo erogato non potrà in ogni caso superare quanto inizialmente assegnato.

In caso d'intervento cofinanziato in parte da fonte esterna al Programma Operativo Regionale FESR 2014 - 2020, la rideterminazione del contributo è informata al rispetto del principio di proporzionalità tra la quota di cofinanziamento ammesso, a valere sul POR FESR, in rapporto al costo ammesso.

14.4 Erogazione del contributo

Il contributo è erogato in quattro tranches, secondo quanto stabilito dall'art. 7 "Circuito Finanziario" delle Convenzioni di delega citate in premessa e s.m.i relativamente all'attuazione dei progetti a titolarità degli Organismi Intermedi, ovvero:

Anticipo

Una quota del **10%** del contributo provvisorio, è trasferita a titolo di anticipazione a seguito del caricamento sul sistema informativo SiAge, da parte dell'OI/Beneficiario, del cronoprogramma attuativo, della previsione di spesa e degli elaborati progettuali debitamente approvati dall'OI/Beneficiario (di livello non inferiore al definitivo, così come descritti dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i) unitamente agli atti richiesti per l'ammissione (§ 11).

Tale quota, viene con decreto del Dirigente della UO/Struttura competente, dopo la trasmissione, da parte dell'OI/Beneficiario attraverso lo specifico modulo SiAge, della formale accettazione del contributo provvisorio con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo.

Primo acconto

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di lavori viene erogato un primo acconto pari al 40% dell'importo del contributo pubblico rideterminato a seguito dei ribassi d'asta e comprensivo dell'anticipazione pari al 10% già liquidato a titolo di anticipazione. L'erogazione di tale tranche avviene a seguito del caricamento in SiAge, da parte dell'OI/Beneficiario, della comunicazione relativa all'espletamento delle procedure di affidamento e al caricamento del progetto esecutivo (cfr. § 12.3) e, successivamente alla formale accettazione del contributo rideterminato con contestuale richiesta del primo acconto, che dovrà essere corredata di:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 dell'OI/Beneficiario, fornita con apposito Modulo generato dal Sistema Informativo, che attesta:
 - l'esistenza di eventuali altri cofinanziamenti nazionali e/o regionali, con indicazione puntuale dell'origine dei cofinanziamenti, degli importi, degli interventi interessati e dei documenti di spesa imputati, anche in quota parte, ad altri cofinanziamenti;

- l'assunzione dell'impegno a non richiedere ulteriori finanziamenti per i medesimi interventi oggetto della richiesta di liquidazione.

Secondo acconto

Il secondo acconto, pari al 40% del contributo rideterminato viene erogato successivamente al caricamento nel sistema informativo SiAge, da parte dell'OI/Beneficiario, delle fatture debitamente quietanzate pari al totale delle somme precedentemente erogate. La liquidazione avviene, con decreto del Dirigente della UO/Struttura competente, a seguito della trasmissione, da parte dell'OI/Beneficiario attraverso lo specifico modulo SiAge, della domanda di erogazione del secondo acconto, completa delle informazioni richieste e corredata dalla seguente documentazione in formato elettronico:

- relazione tecnica sullo stato di avanzamento dell'operazione, secondo un modello generato da SiAge;
- scheda di rendicontazione delle spese sostenute, generata automaticamente da SiAge;
- cronoprogramma aggiornato dei lavori/attività e della spesa, corredato da una nota esplicativa del Direttore dei lavori, in caso di appalto lavori, e del Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile dell'operazione a supporto delle eventuali modifiche apportate;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di informazione e promozione a carico di ciascun soggetto OI/Beneficiario;
- copia dei documenti quietanzati di spesa e copia dei documenti di pagamento.

Saldo

Il saldo, compreso nel limite massimo dell'aiuto finanziario rideterminato, è erogato - a seguito delle somme precedentemente liquidate - dopo la presentazione della rendicontazione finale, a collaudo avvenuto. La liquidazione del saldo avviene, con decreto del Dirigente della UO/Struttura competente, a seguito della trasmissione, da parte dell'OI/Beneficiario attraverso lo specifico modulo SiAge completo delle informazioni richieste e corredato dalla seguente documentazione in formato elettronico:

- provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo del piano finanziario finale relativo all'operazione sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile dell'operazione;
- schede di rendicontazione delle spese sostenute;
- copia dei documenti di spesa quietanzati e copia dei documenti di pagamento;
- certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
- dichiarazione di eventuale avvenuta acquisizione e consegna di mezzi ed attrezzature e, per i casi previsti, l'attestazione della regolare installazione e/o collaudo;
- mappatura delle reti nel sottosuolo - per gli interventi che ne prevedono la realizzazione - con le specifiche tecniche indicate al punto 5 del presente Vademecum;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di informazione e promozione a carico di ciascun soggetto OI/Beneficiario (targa);
- aggiornamento della scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali del progetto già inviata con la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 che attesta:
 - di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal presente vademecum;

- di aver mantenuto un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata al fine dell'estrazione di riepilogativi dettagliati sulle spese sostenute;
- la corretta realizzazione delle attività per l'esecuzione dell'operazione e la loro conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'operazione ammessa a contributo;
- la data effettiva di conclusione degli interventi;
- l'assunzione dell'impegno a non richiedere ulteriori finanziamenti per i medesimi interventi oggetto della richiesta di liquidazione nonché l'impegno al rispetto degli ulteriori obblighi a suo carico;
- che per l'operazione in oggetto non sono stati concessi/ricevuti altri cofinanziamenti nazionali e/o regionali o che sono stati concessi/ricevuti i finanziamenti nazionali e/o regionali come di seguito elencati:

Normativa di riferimento	Ente concedente	Ammontare concesso

L'ultimo titolo di spesa valido ai fini della rendicontazione deve essere quietanzato entro la data ultima di presentazione della richiesta a saldo.

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO FINANZIARIO

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo SIAGE attraverso il caricamento dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto.

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture elettroniche (titolo equivalente);
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura (fornitore di beni o servizi);
- gli estremi dell'intestatario;
- chiaro ed esplicito riferimento all'intervento finanziato, comprensivo del codice CUP e del CIG;
- adeguata descrizione dei beni/servizi forniti;
- l'indicazione della fonte di finanziamento.

Nell'oggetto della fattura elettronica deve essere apposta la seguente dicitura:

"Spesa agevolata per € X,XX a valere sull'Azione V.4.c.1.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del POR FESR Lombardia 2014-2020. CUP _____, CIG _____, ID progetto: _____;"

Il monitoraggio finanziario verrà attuato tramite la compilazione *on line* della scheda di dichiarazione delle spese sostenute utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sistema SIAGE.

La dichiarazione si basa sulle spese preventivamente rendicontate con le modalità qui descritte.

I soggetti Ol/Beneficiari sono tenuti a trasmettere la scheda di dichiarazione delle spese sostenute alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a partire dalla data del decreto di rideterminazione del contributo. Tale dichiarazione deve essere inviata digitalmente tramite il sistema SIAGE alla Regione entro 10 giorni solari dalla scadenza di riferimento.

E' in capo al soggetto Ol/Beneficiario la responsabilità relativa alla correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto. In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo pubblico, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

14. MONITORAGGIO DEL PROGETTO

L'Ol/Beneficiario è tenuto ad aggiornare con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre) lo stato di avanzamento del progetto, utilizzando l'apposito modulo all'interno del sistema SIAGE.

Anche nel caso che alla scadenza semestrale non sussistano avanzamenti di stato del progetto, dovrà in ogni caso essere compilato il modulo e allegato documento firmato digitalmente che attesti la situazione invariata.

15. CONTROLLI

Nel rispetto della normativa vigente, funzionari comunitari, statali o regionali possono effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure seguite e degli interventi realizzati con il contributo pubblico erogato.

A tal fine il soggetto Ol/Beneficiario è tenuto a conservare, presso la propria sede, e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, nazionali e comunitarie, tutta la documentazione, ivi compresa l'eventuale documentazione citata nelle dichiarazioni rilasciate, nelle checklist, etc.

16. VARIANTI

Eventuali varianti dell'operazione ammessa a contributo, disposte ai sensi del DLgs 50/2016 e s.m.i. e preventivamente approvate dall'Ol/Beneficiario, devono essere tempestivamente trasmesse al Responsabile dell'Asse V per una presa d'atto. In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento del costo totale approvato con il decreto di concessione.

Le varianti, a pena di revoca:

- non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'operazione, né venire meno al rispetto dei requisiti di ammissibilità.

17. RINUNCE E DECADENZE

Il finanziamento viene dichiarato decaduto dalla Regione, con decreto del Dirigente responsabile, qualora i soggetti beneficiari:

- comunicano la volontà di rinunciare al contributo finanziario;
- non rispettano le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente Vademecum;

- realizzino un intervento non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello ammesso a contributo;
- effettuino varianti che determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento;
- si verifichino, nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi degli Ol/Beneficiari tali per cui gli stessi non avrebbero potuto presentare domanda di contributo;
- l'emergere, in sede di verifica, di irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato;
- non venga rispettato il vincolo che i servizi tecnologici integrati non siano generatori di entrate o che non siano destinati a servizio di attività commerciali;
- la mancata realizzazione e rendicontazione, entro il 31 dicembre 2021, di almeno l'80% della spesa ammissibile.

I soggetti Ol/beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo pubblico ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Dirigente Responsabile.

Nel caso di rinuncia o decadenza del contributo, qualora siano già state erogate una o più quote, il soggetto deve restituire le somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati.

Resta fermo il potere di autotutela dell'Amministrazione nel rispetto delle previsioni di cui alla legge n. 241/1990.

18. INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Durante la fase di realizzazione dell'intervento, l'Ol/Beneficiario ha l'obbligo di informare il pubblico del sostegno finanziario dato all'operazione dal FESR. Si riportano di seguito gli obblighi previsti al riguardo:

Tutti i soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 14-20, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it - sezione Comunicare il Programma -Indicazione e strumenti per le azioni di comunicazione e informazione <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>.

Nello specifico, durante l'attuazione del Progetto, indipendentemente dalla natura e dell'importo dello stesso (esempi: infrastrutturale, strutturale, acquisto di un oggetto fisico, realizzazione di un prototipo, avvio di nuove attività imprenditoriali, assunzione di nuovo personale, acquisizione di servizi, riqualificazione/rifacimento di impianti, ecc.) il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione del Progetto, comprensiva di finalità e i risultati attesi, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione del Progetto, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster o un cartello temporaneo;

3. esponendo, al completamento del Progetto, una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione del poster o cartello temporaneo e della targa permanente o cartellone pubblicitario dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica mediante caricamento sulla piattaforma SiAge.

Per informazioni, approfondimenti scrivere a comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it

19. RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

Processo di gestione	Atti e adempimenti	Soggetti Responsabili	Tempistica	Modalità di comunicazione	Documentazione
Verifica coerenza della proposta progettuale	Verifica coerenza proposta progettuale rispetto ai contenuti del POR FESR, alle Strategie Urbane integrate, ai criteri selezione del CdS e al Vademecum	Ol/Beneficiari	n.d.*		
Presentazione della proposta progettuale e degli esiti della verifica di coerenza	Inserimento su sistema informativo SiAge della proposta progettuale ed esiti verifica di coerenza effettuata	Ol/Beneficiari	n.d	SiAge	Modulo 1 SiAge
Accertamento di coerenza	Accertamento di coerenza della proposta progettuale rispetto ai contenuti del POR FESR e ai relativi criteri selezione, propedeutico all'approvazione del progetto da parte dell'Ol/Beneficiario	Dirigente Responsabile Asse V di concerto con AdG	n.d	SiAge	
Approvazione progetto		Ol/Beneficiari	n.d		
Inserimento progetto approvato	Inserimento in SiAge scheda progetto corredata degli elaborati progettuali di livello almeno pari al definitivo , cronoprogramma attuativo e previsione di spesa	Ol/Beneficiari	n.d	SiAge	Modulo 2 SiAge
Assegnazione contributo provvisorio	Concessione provvisoria contributo e comunicazione all'Ol/Beneficiario	Dirigente responsabile Asse V	Entro 30 gg consecutivi e solari dall'inserimento del progetto in SiAge	BURL, SiAge Comunicazione diretta all'Ol/Beneficiario	Decreto di assegnazione contributo provvisorio
	Accettazione dell'aiuto finanziario provvisorio, invio del modulo SiAge e contestuale richiesta anticipo	Ol/Beneficiari	Entro 30 giorni consecutivi e solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione	SiAge	Modulo 3 SiAge
	Liquidazione della prima <i>tranche</i> a titolo di anticipazione	Dirigente struttura/UO di riferimento	n.d	SiAge Comunicazione diretta all'Ol/Beneficiario	Decreto liquidazione della prima tranche (anticipo)
Attuazione e verifica	Espletamento delle procedure di affidamento di lavori e/ beni e/ servizi	Ol/Beneficiari	n.d		

Trattamento delle Domande di rimborso	Comunicazione espletamento procedure di affidamento e inserimento progetto esecutivo in <i>SiAge</i>	Ol/Beneficiari	n.d	SiAge	Modulo 4 SiAge
	Rideterminazione dell'aiuto finanziario concesso a seguito dei ribassi d'asta Comunicazione con decreto di rideterminazione e conferma dell'aiuto finanziario	Dirigente struttura/UO di riferimento	Entro 30 gg consecutivi e solari dalla comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento	BURL, SiAge Comunicazione diretta all'Ol/Beneficiario	Decreto di rideterminazione del contributo
	Accettazione dell'aiuto finanziario rideterminato e richiesta del primo acconto	Ol/Beneficiari	Entro 30 giorni continuativi solari dal ricevimento della comunicazione di rideterminazione dell'aiuto finanziario	SiAge	Modulo 5 SiAge
	Liquidazione primo acconto	Dirigente struttura/UO di riferimento	n.d	SiAge Comunicazione diretta all'Ol/Beneficiario	Decreto liquidazione della seconda <i>tranche</i> (primo acconto)
	Richiesta secondo acconto	Ol/Beneficiari	Successivamente all'avvenuta rendicontazione del primo acconto		Modulo 6 SiAge
	Liquidazione secondo acconto	Dirigente struttura/UO di riferimento	n.d	SiAge Comunicazione diretta all'Ol/Beneficiario	Decreto liquidazione della terza <i>tranche</i> (secondo acconto)
	Richiesta saldo	Ol/Beneficiari	Successivamente al collaudo delle opere e a seguito della presentazione della rendicontazione finale.		Modulo 7 SiAge
	Liquidazione saldo	Dirigente struttura/UO di riferimento	A seguito della presentazione della rendicontazione finale	SiAge Comunicazione diretta all'Ol/Beneficiario	Decreto liquidazione della quarta <i>tranche</i> (saldo)
Monitoraggio e rendicontazione	Monitoraggio del progetto	Ol/Beneficiari	Con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre);	SiAge	Modulo SiAge

*n.d. = non definito